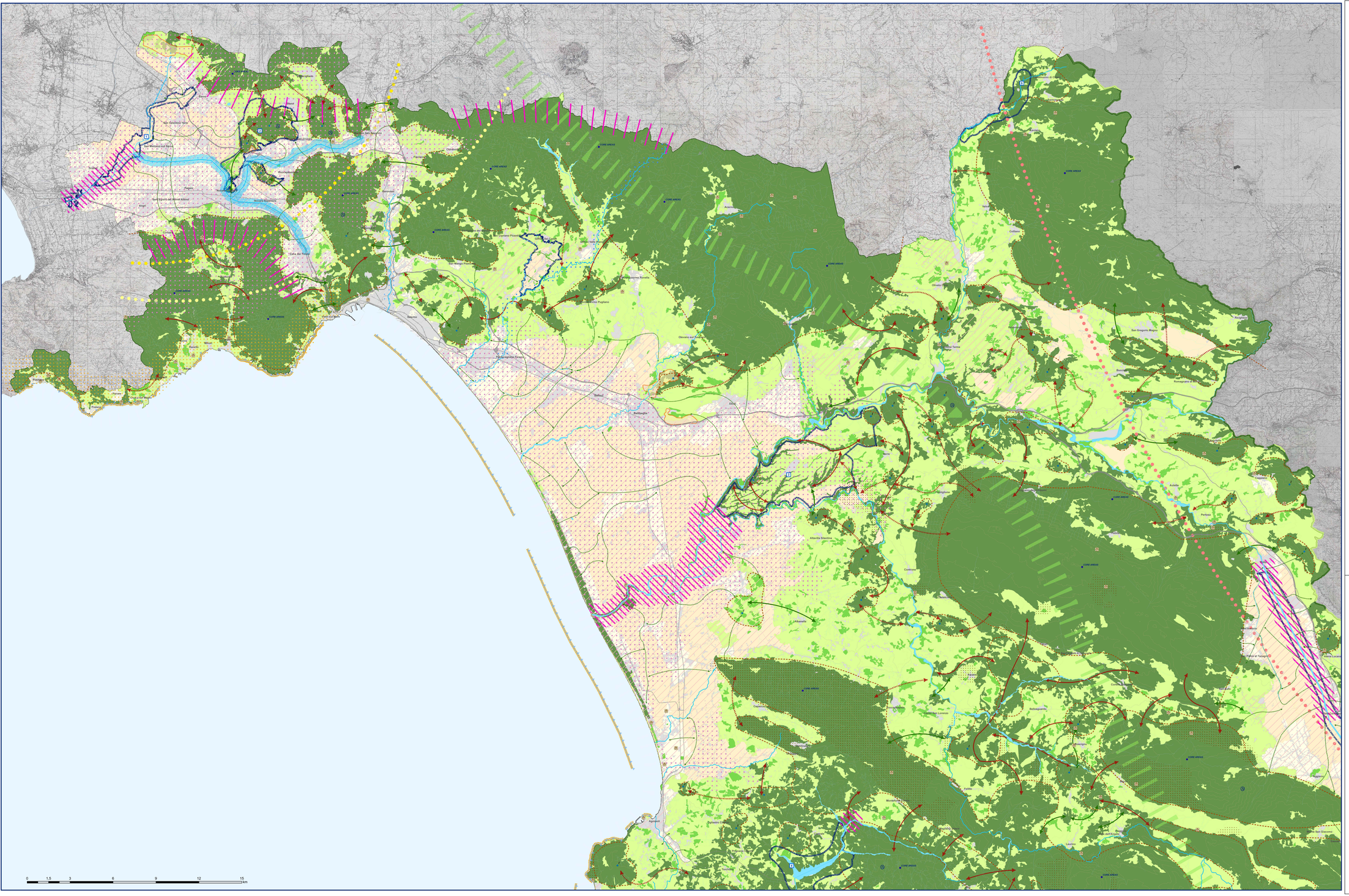

COSTRUZIONE DELLA RETE ECOLOGICA PROVINCIALE

Elementi strutturali della rete ecologica provinciale

- Aree ad elevata biodiversità (reale o potenziale)
- Aree di media biodiversità (reale o potenziale) e di collegamento ecologico
- Zone cuscinetto con funzione di filtro protettivo nei confronti delle aree a maggiore biodiversità e naturalità rispetto agli effetti deleteri della matrice antropica
- Aree agricole a minore biodiversità
- Aree permeabili periurbane ad elevata frammentazione ecosistemica e paesaggistica
- Aree urbanizzate
- Spiaggie, dune e sabbie
- Acque, specchi e corsi d'acqua (Fonte: PTR Campania)
- Fiumi e torrenti principali
- Reticolo idrografico minore
- Rete ferroviaria fondamentale e complementare
- Rete viaria primaria e secondaria

Strategia per la rete ecologica provinciale

- Ambiti di media ed elevata biodiversità (reale o potenziale) caratterizzanti Insule e Core Areas della rete
- Insula (frammenti di habitat ottimale o subottimale di superficie superiore ai 50 ha e con scarse influenze dell'ambiente antropizzato limitrofo. Sostegno strutturale e funzionale alla rete ecologica delle Core Areas)
- Core Areas (aree naturali di grande estenzione e di alto valore funzionale in chiave di mantenimento della vitalità di popolazioni di specie obiettivo della Provincia di Salerno)
- Nodi strategici (Aree, che per la loro posizione all'interno della rete, rappresentano gangli fontamentali per la continuità degli ecosistemi e per la conservazione della biodiversità)
- Corridoio appenninico principale, da riconnettere
- Corridoio costiero tirrenico, da ricostruire e/o potenziare
- Corridoi fluviali principali da tutelare, potenziare e/o ricostruire
- Corridoi ecologici costuituiti da tutelate
- Corridoi ecologici da formare e/o potenziare
- Corridoi di connessione con Core Areas di altre Provincie e regioni
- Varchi funzionali ai corridoi ecologici e di superamento delle barriere infrastrutturali e aree a minore biodiversità da formare e/o potenziare
- Corridoi da realizzare per la ricucitura di aree critiche frammentate mediante azioni di superamento delle barriere infrastrutturali e di riqualificazione ambientale
- Aree critiche a frammentazione ecosistemica da riqualificare e riconnettere mediante interventi di costruzione di nuovi habitat, di riqualificazione ambientale e di gestione degli habitat esistenti.

GOVERNO DEL RISCHIO AMBIENTALE E TUTELA DELLE GEORISORSE

- Prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle aree ad elevato rischio naturale ed antropico (fenomeni franosi, esondazioni, erosione costiera, inquinamento delle acque)
- Prevenzione, mitigazione e monitoraggio delle aree ad elevato rischio e pericolo da alluvione e/o da frana
- Difesa e/o monitoraggio delle coste per la mitigazione del fenomeno dell'erosione costiera
- Tutela e salvaguardia dell'integrità fisica delle coste alte
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici sotterranei
- Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici superficiali
- Riequilibrio del bilancio idrico del corso d'acqua al fine di assicurare il Minimo Deflusso Vitale
- Prevenzione dal rischio sismico, principalmente nelle aree a più alto rischio, mediante attività di pianificazione dell'urbanizzazione del territorio, con prescrizioni e controlli severi in termini di edilizia antisismica per le costruzioni ad uso civile, per le infrastrutture pubbliche e per i siti industriali
- Prevenzione dal rischio vulcanico mediante la predisposizione di Piani di emergenza, comunali o intercomunali, di Protezione Civile per i comuni compresi in zona gialla, soprattutto per quelli inclusi nella fascia di isocarico maggiore di 400 Kg/mq
- Individuazione, tutela e valorizzazione del patrimonio geologico, custode di valori scientifici, ambientali, culturali e turistico-ricreativi, per favorire la conoscenza, la fruizione e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici
- Monitoraggio e riduzione dell'attività di escavazione e ricomposizione ambientale di siti estrattivi degradati, dismessi e/o abbandonati, anche in ambito fluviale,mediante il rimodellamento morfologico ambientale
- Cave
- Zone critiche ed altamente critiche individuate dal PRAE

INDIVIDUAZIONE DI AREE AD ELEVATO VALORE ECOLOGICO, AGRONOMICO E PAESAGGISTICO DI RILIEVO PROVINCIALE

- EP1 Ampliamento del parco del Fiume Sarno
- EP2 Parco intercomunale "Paisio dell'Orco - Castello della Rocca"
- EP3 Parco Agricolo di Persano
- EP4 Parco intercomunale del Fiume Alento
- EP5 Parco intercomunale del Fiume Tanagro
- EP6 Parco intercomunale del Fiume Temete
- EP7 Parco Agricolo di Giffoni Sei Casali

provincia/salerno

Presidente della Provincia
on. Edmondo Cirielli

Assessore al P.T.C.P.
Marcello Feola

Ptcp

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SALERNO

La rete ecologica provinciale ed il rischio ambientale

DISPOSIZIONI STRUTTURALI

Elaborati di progetto

Gli obiettivi del Piano Provinciale

Settore Urbanistica, Governo del Territorio e Gare
arch. Cataldo Bortolato, *dirigente e responsabile del procedimento*

Ufficio Pianificazione territoriale, PTCP Catasto e servizio cartografico
arch. Sabrina de Notaris, *responsabile istruttoria*

hanno curato la redazione della proposta e del definitivo:
dott. agr. Michelangelo De Dominicis
dott.sse agr. Ersilia Garrisandra
arch. Giovanni Giarrettiello
dott.ssa Sara Sammarfano

hanno curato la redazione del definitivo:
arch. Maranaeva Iannuzzi
arch. Francesca Severino
arch. Valentina Talarico

hanno curato la redazione della proposta:
arch. Erika Bosco
arch. Giuseppe Di Lascio
arch. Gabriel G. Saturno
ing. Gianluca Dell'Acqua *(infrastrutture e trasporti)*

Assistenza tecnico-scientifica
prof. Alberto Cuomo
arc. Consuelo Del Balzo
ing. Massimo Adinolfi

scala 1:75.000

Adottato con D.G.P. n. 31 del 06/02/2012
Approvato con D.C.P. n. 15 del 30/03/2012

2.2.1.a